

C

che si tagliano ad angoli retti nei poli del globo. L'uno chiamasi coluro degli equinozi, e passa pei punti equinoziali dell'ariete e della libra. L'altro che è il coluro de' solstizi, passa pei punti solstizi del cancro e del capricorno.

COMETA, s. f. Corpo celeste simile ai pianeti, non luminoso per sè stesso, il quale non diviene visibile che per la luce cui riceve dal cielo, e riverbera verso di noi. Le comete girano attorno al sole in elissi eccentriche.

COMMETTERE LA LETTERA. Chiamasi così l'operazione di ritoccare a bulino il piano, di formare i tratti, di fare il chiaroscuro della lettera. Dicesi pure finire la lettera. Queste frasi non s'usano che nell'incisione. V. **DISPORRE LA LETTERA**, **SCRITTO**.

CONFINI. V. **LIMITI**.

CONGIUNZIONE, s. f. Incontro apparente di due astri o di due pianeti nel medesimo punto del cielo.

CONTINENTE, s. m. Terra ferma che non è tutta circondata d'acqua; grand'estensione di paese.

CONTRO CALCARE, v. a. Tracciare una seconda volta i lineamenti d'un disegno, calcare.

COROGRAFIA, s. f. Descrizione d'un paese.

CORRENTE, s. m. Moto progressivo che l'acqua del mare ha in differenti luoghi. Le correnti sono regolari e generali, o accidentali e particolari.

CORSO, s. m. Inclinazione o moto naturale dei fiumi e delle riviere. Una freccia ne indica la direzione sulle Carte. Si dice parimente corso il moto reale od apparente degli astri.

COSMOGRAFIA, s. f. Descrizione del mondo intero.

COSTELLAZIONE, s. f. È un gruppo od unione di molte stelle, alla quale si danno vari nomi.

CREPUSCOLO, s. m. Luce che precede la nascita del sole, o segue il suo tramonto, prodotta dalla refrazione de' suoi raggi nell'atmosfera.

D

DARSENA, s. f. Così nel Mediterraneo si denomina il bacino d'un porto, o sia la parte più chiusa, dove si tengono le navi, e altri bastimenti disarmati, per porli al sicuro. L'ingresso è angusto, e sbarrato con una catena.

DECAMETRO. Misura itineraria di 10 metri, o 5 tese, 9 pollici, 6 linee.

DECLINAZIONE, s. f. Distanza d'un astro dall'equatore. Dicesi parimenti della situazione dell'ago calamitato rispetto al Nord.

DECORSO, s. m. Tempo in cui l'emisfero illuminato dalla luna va sempre diminuendo; è l'opposto della luna crescente.

DELTA, s. m. Terra compresa fra i diversi rami d'uno stesso fiume verso la sua imboccatura, dal luogo ove si divide fino al mare.

DEMARCAZIONE, s. f. Limiti d'un terreno, d'una contrada.

DEPOSITO (luogo di). Città o porto a cui le leggi permettono di ricevere dall'estero mercanzie per asportarle. Dicesi anche emporio, luogo di conserva, ecc.

DESERTO. Terra incolta, paese inabitato.

DIOCESI. V. **ARCIVESCOVADO**.

DIPARTIMENTO, s. m. In Francia, estensione di paese sotto l'amministrazione superiore d'un prefetto.

DIRETTI (pianeti). Quando sembra che si muovano verso l'oriente secondo l'ordine dei segni del Zodiaco.

DISCO, s. m. Dicesi del corpo del sole o

D

della luna, o d'un pianeta, tal quale appare a' nostr'occhi.

DISEGNARE IL PIANO. V. **PIANO**.

DISPORRE LA LETTERA. È porre e scrivere con arte e vagamente le parole, i titoli e i nomi sul disegno. Le lettere grandi si disegnano colla matita e si terminano coll'inchostro della Cina a penna. Questa parte, precipuo ornamento della Carta, più cura esige e buon gusto nell'incisione che nel disegno; i grandi titoli ordinari devono essere posti fra i limiti, e nel mezzo degli Stati relativi, nè troppo in alto nè troppo al basso: così i nomi vicino a' siti, senza che escano de' confini, e senza che si possano applicare al sito contiguo; le parole ben chiare, e tutti i generi di caratteri in perfetta armonia fra loro, collocati nè troppo sù nè troppo giù; i titoli andanti entro i lor limiti debbono essere d'una grandezza proporzionata a quella degli Stati, secondo i gradi politici de' paesi; i titoli delle interne divisioni, nelle divisioni medesime e nel mezzo. Finalmente, la Carta più esattamente incisa, in quanto al piano, perde tutta la bellezza se il pregio delle lettere non corrisponde. Nell'incisione chi dispone la lettera, pure l'abbozza; schizza sul rame il posto de' titoli, quello de' nomi e delle lettere di cui taglia i piani con uno stromento chiamato stiletto, ch'è un largo bulino. Il rimanente concerne il committitore.

DISTANZA, s. f. Spazio fra due paesi. In Geografia dicesi parimenti dal centro della luna al sole ed alle stelle.

DITI, o **DITI ECLITTICI**. Dodicesima parte del diametro del sole o della luna; servono ad esprimere la grandezza d'un eclissi.

DIVISIONI INTERNE DEGLI STATI. Intendesi con ciò qualunque ripartimento di essi in proviache, governi, dipartimenti, arcivescovati, vescovati, divisioni militari, ecc. ecc. Ognuna di tali parti d'uno Stato è circondata sulle coste da un anello di punti rotondi; ed il nome della divisione, scritto in lettere grandi o con titolo in corsivo, domina dall'una all'altra estremità il paese così contornato. La natura ne ha creato una parte, quella che finisce ai monti, ai mari, ai fiumi, ed alle riviere. V. **LIMITI**.

DUNE. Monticelli arenosi lungo le coste marittime.

E

ECTOMETRO. Misura lineare che vale 100 metri, o 51 tese, 1 piede, 11 pollici, 4 linee.

ECCENTRICITA', s. f. Distanza fra i centri di due cerchi o sfere, che non hanno lo stesso centro, come la distanza che trovasi fra il centro dell'orbita ellittica d'un pianeta, ed il centro del sole.

ECCENTRICI, agg. a g. Cerchi annessi l'uno all'altro con centri differenti.

ECLISSE, s. m. È quando un astro scompare a' nostri occhi in tutto od in parte, per l'interposizione d'un altro corpo celeste. Gli eclissi delle principali stelle sono utili per la determinazione esatta delle longitudini.

ECLISSI ANNULARI. Sono quelli in cui la luna appare intera sul sole. L'eccedente della circonferenza di quest'ultimo, forma attorno alla luna un anello luminoso.

ECLISSI DI SOLE. Provengono dall'interposizione della luna che passa qualche volta direttamente fra noi ed il sole.

ECLISSI TOTALI. Sono quelli in cui il sole appare totalmente coperto dalla luna.

E

ECLITTICA, s. f. Circolo della sfera, che il sole descrive in apparenza ogni anno col proprio movimento. È la terra, nel sistema di Copernico, quella che descrive l'eclittica.

ECLITTICI (termini). V. **TERMINI**.

ECLITTICO, agg. Dicesi di ciò che gli eclissi concernono.

EFFEMERIDI, s. f. Libro che contiene, per ogni dì, i luoghi de' pianeti e le circostanze dei movimenti celesti.

EGUAGLIANZA (circolo d') o *Equante*. Se ne fa uso per ispiegare l'eccentricità dei pianeti, e ridurla a calcolo.

ELEMENTO, s. m. Chiamano gli astronomi *elementi* le precipue conseguenze delle osservazioni astronomiche, e generalmente tutti i numeri essenziali che s'impiegano alla costruzione delle tavole del moto de' pianeti.

ELETTORATO, s. m. Altre volte in Alemagna estensione di paese, sotto l'autorità d'un capo col titolo d'elettore. Aveva il diritto di votare per l'elezione dell'imperatore d'Alemagna.

ELEVAZIONE, s. f. L'elevazione d'una stella è un arco di cerchio verticale compreso fra l'orizzonte e la stella osservata. L'elevazione del polo sull'orizzonte d'un luogo è un arco del meridiano compreso fra l'orizzonte ed il polo.

ELIACO (levare, o levata). Quando una stella od un pianeta esce fuori dei raggi del sole, che ne impediva di vederli, e cominciano a scoprirsi.

ELIACO (tramontare). Dicesi d'un astro che entra ne' raggi del sole e che diviene invisibile.

ELIOCENTRICO, agg. Punto dell'eclittica, al quale si riferirebbe un pianeta, supponendoci posti nel centro del sole.

ELLISSE, s. f. Curva che descrivesi come segue: Pigliate due punti arbitrariamente sopra una linea retta, fissate in essa le due estremità d'un filo più lungo della distanza intercetta fra due punti, e con un lapis che tenga teso il filo, traendolo dietro, si descriva una curva attorno a' due punti che fermano il filo. I due punti sono i due fuochi dell'ellissi: la distanza fra i due fuochi chiamasi *eccentricità*; la parte della linea retta, intercetta nella lunghezza della curva, chiamasi il *grand'asse*. Si dà il nome di *piccol'asse* alla più grande delle perpendicolari che tagliano il *grand'asse*. Tale è la curva che gli astri descrivono attorno al sole posto all'uno de' fuochi: donde nasce che non sono sempre ad eguale distanza.

EMBOLISMO, s. m. Tredicesimo mese che i Greci aggiungevano in ogni secondo o terz'anno al loro anno lunare, per accordarlo più da vicino colla durata dell'anno solare.

EMERGENTE (anno). Epoca dalla quale cominciasi a computare il tempo: l'anno emergente de' cristiani quello è della nascita di G. C.

EMERSIONE, s. f. Il ricomparire d'una stella o d'un pianeta che era eclissato. V. **ELIACO LEVARE**.

EMERSIONE (minuti d'). Arco che il centro della luna descrive dal tempo che incomincia ad escire fuori dall'ombra della terra fino al termine dell'eclissi.

EMISFERO, s. m. Metà del globo sia celeste sia terrestre.

EMPIRICHE (equazioni). Equazioni trovate, senza veruno ajuto di teorica, e con le sole osservazioni ad un pianeta.

ENCIPROTIPIA, da *εν* sopra, *τυπος* rame, e *τυπος* tipo: disegno originale fatto sul rame.

ENTRATA, s. f. Momento in cui il sole o la luna incominciano a correre uno de' segni dello zodiaco.